



## **1° Concorso internazionale di Organo antico in Ticino Chiesa di San Sisinio, Mendrisio, 1-3 maggio 2017**

La Fondazione Prioria della Torre ha il compito di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale della chiesa di San Sisinio a Mendrisio. L'organo che si trova nella Chiesa di San Sisinio è catalogato tra gli organi antichi più belli del Cantone ed è protetto dai Beni Culturali. Da parecchi anni la Prioria della Torre organizza e finanzia dei concerti che risultano sempre ben frequentati, avvalendosi della collaborazione instaurata con Musica nel Mendrisiotto che li inserisce nei suoi programmi. Con la prima edizione del concorso internazionale di organo antico la Fondazione intende creare una nuova opportunità di valorizzazione di questo bene, unico nel suo genere, che ha le caratteristiche per poter ambire ad apprezzamenti in ambito internazionale.

### **Il progetto di valorizzazione**

Al termine dell'ultimo restauro dello storico organo Reina, il Consiglio Direttivo della Fondazione Prioria della Torre ha discusso in merito alla volontà di sottolineare la realizzazione di questo importante lavoro e dell'importanza di creare una nuova opportunità di attenzione a questo prezioso strumento musicale. È nata così l'idea di proporre un concorso internazionale di organo antico, con cadenza biennale, senza limite di età. Il primo concorso del suo genere organizzato in Ticino. Per definire i contenuti del bando di concorso ed anche l'organizzazione della giuria è stato quindi contattato il Maestro Stefano Molardi, docente d'organo del Conservatorio di Lugano, che ha accettato con entusiasmo di occuparsi del progetto per quanto attiene l'ambito musicale. Ad affiancarlo per la Fondazione la signora Aixa Torriani, che in passato si è occupata dell'organizzazione dei concerti. L'obiettivo della fondazione è quello di creare nuove opportunità, nuova visibilità e quindi maggiore considerazione per questo prezioso organo che da 249 anni si trova presso la chiesa di San Sisinio, ambendo a fare crescere la notorietà fino al punto di attirare a Mendrisio altri organisti per successive edizioni del concorso, che vorrebbe avere una cadenza biennale.

### **Il 1. Concorso internazionale di Organo antico in Ticino**

Definito il contenuto del bando ed il regolamento, l'invito è stato inoltrato mesi fa a numerosi conservatori europei. Nella giuria del concorso, presieduta dal Mo Stefano Molardi, sono stati invitati i maestri Johannes Strobl e Gabriel Wolfer.

16 gli iscritti (dall'Italia, Svizzera, Giappone, Austria, Germania, Polonia e Francia) che hanno confermato la loro presenza e quindi il loro interesse per il programma che prevede la premiazione dei primi tre, a seguito di una selezione che la giuria avrà modo di definire in occasione di tre prove libere, che si svolgeranno il 28-29 e 30 aprile, e di due eliminatorie che si svolgeranno il 1 e 2 maggio. Le prove finali, la premiazione ed il concerto di Gala si svolgeranno il 3 maggio a partire dalle ore 14.30. Queste esibizioni sono aperte al pubblico e per verificare orari e dettagli del programma consigliamo di consultare il sito <http://www.fondazione dellatorre.com/>

## Simili concorsi nel mondo li troviamo a:

### CALGARY (Canada)

Calgary International Organ Festival and Competition

### CHARTRES (Francia)

International Organ Competition Grand Prix of Chartres

### LEIPZIG (Germania)

Concorso Internazionale "Johan Sebastian Bach"

### NORIMBERGA (Germania)

Concorso Internazionale di Interpretazione Organistica Premio "Joham Pachelbel"

### ODENSE (Danimarca)

Concorso Internazionale di Organo

### PARIGI (Francia)

Concours internationaux de la Ville de Paris - Concours d'orgue

### POLA/BUIE (Croazia)

Concorso Internazionale Organistico "Andrea Antico Da Montona"

### TOKYO (Giappone)

International Organ Competition Musashino-Tokyo

### VILNIUS (Lituania)

Concorso Internazionale di Organo "M. K. CIURLIONIS"

### L'organo della chiesa di San Sisinio

Strumento raro e prezioso è stato collocato nella Chiesa nel 1768 ed è opera di Antonio Reina di Como. Nel 1822 è stato rimodernato dall'organaro Biroldi di Varese, nel 1919 è stato poi colpito da un fulmine che ha provato danni alle canne. Di seguito in diversi momenti sono state fatte accurate revisioni e sostituzioni di pezzi, tra cui anche la pedaliera. Nel 1974 e nel 1998 è stato infine oggetto di oculato restauro da parte del Mo. Livio Vanoni che ha potuto utilizzare i pezzi originali, dovendo però sostituire il vecchio mantice con uno elettrico.

Questo organo, che ha in tutto 560 canne e che nel 2018 arriverà al suo 250.esimo anniversario, ha la tastiera e la pedaliera ridotte e la prima ottava corta, vale a dire incompleta, come peraltro è abituale negli strumenti di costruzione italiana, perché anticamente non si suonava in tutte le tonalità e si volevano evitare le canne alte, costose ed ingombranti. Tra le peculiarità riconosciute a questo organo sono da indicare il suono cristallino ed un registro di flauto tra i migliori in Svizzera.

Quattro sono i maestri che hanno composto brani per questo organo, Mo Stefano Molardi e Mo Vasques e due Momò, Mo Claudio Cavadini e Mo Luigi Quadranti.

Il Mo. Ferdinando Tagliavini, uno dei massimi organisti europei, in occasione di un concerto in San Sisinio, ha detto che "uno strumento così meraviglioso merita d'essere più conosciuto e suonato", motivo per il quale decise in seguito di dare una Masterclass d'organo a San Sisinio.

Sulle qualità musicali di questo prezioso strumento antico, il musicologo friburghese Leo Katriner così si è espresso su "Elenco degli Organi antichi del Cantone Ticino":

"Notevole è la trasparenza del suono rispetto agli organi più grandi. La chiarezza di dizione è eccezionale. Se in un grande organo risulta difficile la comprensione della singola nota, in questi strumenti ridotti vi è il pregio che all'ascoltatore non sfugge alcun particolare in quanto, magnificamente, si prestano ai passaggi rapidi, agli abbellimenti, ai trilli, ecc. "

FONDAZIONE PRIORIA DELLA TORRE  
ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE  
MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO

Mendrisio, 19 aprile 2017



## Il Reina, il Biroldi e l'organo nella chiesa di San Sisinio

Testo di Lauro Filippini, presidente della ATO (Associazione ticinese degli organisti, 19.04.2017.

### L'organo della chiesa di S. Sisinio a Mendrisio

Negli archivi della Fondazione Prioria della Torre è conservato il contratto stipulato con l'organaro Antonio Reina di Como per la costruzione dell'organo; contratto che specificava il numero di registri e il prezzo (Lire 550). Porta la data del 10 marzo 1768.

### La dinastia organaria Reina

Giovanni Battista Reina era nato a Mezzegra (un ex-comune italiano, sul lago di Como, a sud di Menaggio, poco sopra Lenno) e (pur non essendoci notizie certe) può essere considerato un continuatore della scuola di Carlo Prati, uno dei massimi esponenti dell'organaria barocca lombarda. Giovanni Battista fu il capostipite di una famiglia molto attiva nel Settecento nelle regioni del comasco, in Valtellina e in Ticino. Suo è lo strumento (costruito negli anni 1712-14) posto nella chiesa parrocchiale di Solduno (Locarno), già posto nella chiesa collegiata di S. Antonio a Locarno. Nel 1729 è documentato un suo intervento nella chiesa di S. Giovanni, a Mendrisio (sul quale organo intervennero poi Carlo Bossi nel 1810 che diede l'attuale aspetto allo strumento). Il figlio Giuseppe si occupò nel 1734 dell'organo della chiesa parrocchiale di Mendrisio (ora sostituito da uno strumento dei fratelli Pietro e Lorenzo Bernasconi, a causa della ricostruzione della chiesa), e nel 1746 costruì l'organo della chiesa di Monte Carasso. Un bell'esempio di organo costruito da Giuseppe Reina si conserva nella chiesa parrocchiale di S. Martino di Castello Valsolda (chiesa che contiene magnifici affreschi risalenti in gran parte alla fine del '500 / inizio '600). Ad Antonio Reina, figlio di Giuseppe, e quindi nipote di Giovanni Battista fu affidata la costruzione dell'organo di S. Sisinio nell'anno 1768.

\*\*\*

Gli stessi archivi conservano un documento datato 19 agosto 1822: un progetto Luigi Maroni-Biroldi, nipote di Eugenio Biroldi, per il rifacimento dell'organo; progetto che prevedeva il completo rifacimento della parte meccanica, ma per quanto riguarda la parte fonica, "saranno da godersi tutte le canne dell'organo attuale, che sono buone". Prezzo: L.800 milanesi.

### La dinastia dei Biroldi

Giovanni Battista Biroldi era nato a Mergozzo nel 1712, e a giusta ragione può essere considerato come il primo e il più importante organaro varesino. Poco o nulla si sa della sua formazione e si suppone che abbia subito delle influenze nordiche (per via del suo sistema di segnatura delle canne, che è alfabetico e non numerico come normalmente praticato in Lombardia). È certo che tutti gli organari varesini arrivati dopo di lui possono essere considerati i continuatori della sua scuola (Bernasconi primi fra tutti) Di Giovanni Battista sono documentati degli interventi nella chiesa collegiata di Bellinzona (1750). Il figlio Eugenio (nato nel 1756) continuò sul solco del padre e viene riconosciuto come uno dei massimi organari del suo tempo, rivaleggiando con i Serassi, un'altra celebre dinastia di organari (bergamaschi). Di Eugenio esiste ancora (smontato e in attesa di una nuova destinazione) l'organo già presente nella chiesa collegiata di Balerna (anno 1811). Eugenio non ebbe figli. Dal matrimonio di sua sorella Caterina con Antonio Domenico Maroni nacque nel 1790 Luigi Maroni Biroldi che ben presto andrà a lavorare nella bottega dello zio. Il progetto per S. Sisinio venne firmato proprio da Luigi (che allora aveva l'età di 32 anni, mentre Eugenio Biroldi, lo zio, aveva già raggiunta l'età di 66 anni, e morirà nel 1827, 5 anni dopo).

### L'organo Reina-Biroldi

L'intervento di Biroldi (o forse, meglio, di Luigi Maroni Biroldi) ha preservato la sonorità settecentesca, conservando le canne nella loro posizione e funzione originaria. Possiamo certamente affermare che, pur ricostruendo completamente la parte meccanica e aggiungendo alcune sonorità "moderne" ("moderne" per quel periodo, ovviamente) Biroldi ha mostrato grande considerazione e rispetto per il materiale fonico del grande maestro Reina. Nei secoli successivi – e per nostra fortuna – lo strumento non fu più oggetto di modifiche, fors'anche perché essendo posto in una chiesa "privata", i custodi sono stati più attenti alla conservazione del patrimonio esistente, e non si sono lasciati attrarre dalle mode musicali dei tempi che, come si sa, sono mutate nel corso dei secoli. Nell'organo attuale, di Reina si conservano tutte le canne in legno (le canne del registro Contrabbasso, la prima ottava del registro chiamato Principale e le prime sei canne del registro chiamato Ottava) e quasi tutte le canne di metallo, ad eccezione dei registri di Viola, Flauto Traverso e delle canne più acute del cosiddetto Ripieno che sono state introdotte da Biroldi. Possiamo dunque concludere dicendo che lo strumento attuale è un Biroldi con canne (quasi tutte) di Antonio Reina. Come detto, la sua sonorità è tipicamente settecentesca, e a questo contribuisce non poco il fatto che la chiesa è perfettamente conservata, e restituisce un'acustica sicuramente molto simile a quella dell'epoca in cui è stato costruito il primo strumento, nel 1768. Un altro dato tecnico interessante è che le 560 canne dello strumento suonano con una pressione del vento estremamente bassa (42 mm in colonna d'acqua). Ciò nonostante la sonorità non è per nulla esile, ma anzi la vivacità di molti registri è sorprendente: un merito delle bocche delle canne costruite con assoluta maestria. In particolare il registro chiamato "Flauto in Ottava" e l'altro designato con il nome di "Cornetto" sono particolarmente riusciti: dal suono incisivo e caratteristico. Attualmente lo strumento è sotto le cure della ditta organaria Colzani-Organi, di Illic Colzani e Ettore Bastici, che sta terminando proprio in questi giorni l'accordatura dopo aver eseguito un intervento di restauro.

## Partecipanti:

### 15 sono i concorrenti che si sono iscritti:

una Polacca, un Austriaco, due Giapponesi, un Tedesco, uno Svizzero tedesco, una Francese e gli altri italiani, provenienti da Bologna, Torino, Como, Alessandria e Venezia.

### Come seguire il Concorso:

#### Prove:

Venerdì 28.04.2017 dalle ore 11.00 Prove libere degli iscritti  
Sabato 29.04.2017 dalle ore 08.00 Prove libere degli iscritti  
Domenica 30.04.2017 dalle ore 08.00 Prove libere degli iscritti

#### Eliminatorie:

Lunedì 01.05.2017 dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00  
Martedì 02.05.2017 dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00

## INVITO

**Mercoledì 03.05.2017**

**Prove finali dalle 14.30 alle 17.30**

**Premiazione alle 17.30**

**Concerto di Gala dalle 17.30 alle 18.30**

Al termine del Concerto la Fondazione Prioria della Torre ha il piacere di invitare concorrenti, autorità e pubblico ad un rinfresco nella Corte della Fondazione



## Fondazione Prioria della Torre

### 1° Concorso Internazionale di Organo antico in Ticino



Mendrisio - Chiesa di S. Sisinio  
dal 1 al 3 maggio 2017

## L'ORGANO REINA (1768)



### SCHEMA DESCRITTIVA SINTETICA

Organo a trasmissione meccanica collocato in cantoria sulla controfacciata della chiesa, costruito nel 1822 da Eugenio Biroldi su un preesistente organo Reina del 1768. Cassa lignea addossata alla struttura muraria. Una tastiera originale di 50 tasti (Do1-Fa5) con prima ottava corta e pedaliera di 17 pedali (Do1-Sol#2) non originale, con prima ottava corta, costantemente collegata alla tastiera.  
*Disposizione fonica:* Principale bassi 8' - Principale soprani 8' - Ottava - Quinta - Decima - Decima Nona - Vigesima Seconda - Vigesima Sesta e Vigesima Nona

Flauto traverso soprani 8' - Viola bassi 4' - Flauto in ottava 4' - Cornetta 3 file - soprani 2 2/3' + 2' + 1 3/5' - Voce umana soprani 8' - Contrabassi ai pedali 16' - Divisione tra bassi e soprani ai tasti Si2-Do3. - Pressione del vento: 42 mm in colonna d'acqua. Corista: 436,3 Hz a 16,5° e umidità relativa pari al 66%. - Temperamento ineguabile ad 1/6 di comma non regolare. - Le quinte Do-Sol,

Il Premio "Fondazione Prioria Della Torre" viene conferito tramite apposito diploma comprendente un premio in contanti di CHF 3.000,00. Oltre a ciò verranno assegnati un secondo premio di CHF 2.000,00, e un terzo premio di CHF 1.500,00, entrambi con relativo diploma.

#### Programma

##### a) Prova eliminatoria:

una *Toccata* a scelta di G. Frescobaldi (primo e secondo libro);  
un brano a scelta del XVII sec., della durata non superiore a 5'.

##### b) Semifinale:

una *Sonata* a scelta tra i seguenti autori: G. B. Platti, G. B. Pescetti, B. Marcello;  
un *Concerto* trascritto da J. S. Bach a scelta tra i seguenti: BWV 974, 976, 978, 984.

##### c) Finale:

G. Muffat, *Ciaccona o Passacaglia* a scelta (*Apparatus Musico-organisticus*, 1690);  
B. Pasquini: *Variazioni Capricciose*  
un brano a scelta tra: a) G. B. Martini, *Sonata VII in mi minore* Op. 2; b) A. Scarlatti, *Toccata per organo in do maggiore* (Ed. Ut Orpheus, vol. IV, pagg. 50-63).

#### La giuria del Concorso "Fondazione Prioria della Torre" 2017

##### sarà composta da:

**Stefano Molardi (I) - Presidente,**  
**Johannes Strobl (CH),**  
**Gabriel Wolfer (CH).**

Sono previste una prova eliminatoria, una prova semifinale ed una prova finale. La giuria stabilirà quali partecipanti saranno ammessi alla semifinale e, successivamente, alla finale. La giuria sceglierà i vincitori del concorso dal gruppo dei concorrenti ammessi alla prova finale. Alla chiusura del concorso i vincitori terranno il concerto di gala e riceveranno i premi stabiliti.